

# Mamma mia, vienimi incontro

Canto dei Soldati italiani in Africa, 1896 – Questo interessantissimo canto è stato recuperato per merito di un grande amico dei canti popolari, Paolo Caccia Dominioni, il quale mise in contatto il Coro della SAT con B. D'Agostini onde ottenere e rendere di pubblica ragione testo e musica della canzone, tramite un ex soldato del D'Agostini (A.O.I.-1936) che l'aveva a suo tempo imparata dal nonno, reduce di Adua. La canzone venne ripresa dagli Alpini della guerra 1915-1918 nel noto canto "E Cadorna manda a dire". Lo spirito della musica è identico. Una riprova della trasformazione nel tempo del canto popolare, che va adattandosi alla storia della propria generazione.

Andante senza allegrezza

Armonizzazione A. Pedrotti

TENORI

BASSI

*p sottovoce*

Mam - ma mi - a — vie - ni - mi in - con - tro, —

*p sottovoce*

*mf*

— vien - mi in - con - tro — a brac - cia a - per - te: —

*mf*

*f*

— io ti con - te - rò le sto - rie —

*f*

*p*

— che nel - l'A - fri - ca pas - sò, —

*p*

*f*

— io ti con - te - rò le sto - rie —

*f*

Mamma mia vienimi incontro  
vienmi incontro a braccia aperte  
io ti conterò le storie  
che nell'Africa passò.

Maledette quelle contrade  
quei sentieri polverosi:  
sia d'inverno, sia d'estate  
qua si crepa dal calor.

Baratieri gli manda a dire  
che si trova là sui confini  
che ha bisogno degli alpini  
su pei monti a guerreggiar!

*pp sosten.* — l'A — fri ca pas - sò.

— che nel - l'A - fri - ca pas - sò.

*pp sosten.* — l'A - fri - ca pas - sò.